

	Uomini d'arme	Cavalli leggeri	Fanti	pezzi di artiglieria
Luigi da Porto (1).	2,500 . .	10,000 . .	40,000 . . .	60
Il Bembo	6,000 . .	4,000 . .	55,000	
Il Mocenigo . . .	5,000 . .	4,000 . .	50,000	
Il Guicciardini .	2,000 . .	5,000 . .	50,000	copia grandis-
Il Giustiniani.	10,000	50,000	sima.

Dalle indagini per altro, che io feci e nel Sanudo, segretario allora del senato, e dall' esame di autentici documenti, ho potuto rilevare, che, non computati alcuni rinforzi lasciati a presidio delle fortezze, i veneziani condussero sul campo da cinque a sei mila cavalli, e circa trenta mila fanti; esercito poderosissimo per quei tempi. La fanteria dei veneziani è chiamata dal Guicciardini *fiore della milizia italiana*; la cavalleria leggiera era riputatissima; gli stradioti erano i più audaci scorridori che fossero mai. « Rotti » da un lato, dice il da Porto (2), assalgono tantosto come demoni dall' altro con maggior rumore di prima, e nuotando fiumi » larghissimi e profondi e strade quasi agli stessi paesani incognite, vanno con incredibile silenzio sino nelle viscere del nemico per guadagno piuttosto che per gloria. » Ed in altro luogo, parlando di quelli, che stavano accampati a difesa di Padova contro l' imperatore Massimiliano, scrive così (3): « Non contenti di » scorrere con i loro cavalli dal Levante sino a Bassano o a Vicenza o a Legnago, d' onde poter poi la sera tornare ai loro alloggiamenti, spesse fiate si lasciano addietro tanto esercito e

(1) Scrisse il da Porto varie *lettere istoriche*, le quali furono pubblicate particolarmente per cura del valoroso nostro letterato Bartolomeo Gamba. Sono esse interessantissime per la storia di questa guerra; perchè, scrittore contemporaneo com' egli

era, vi raccolse molte particolarità del giorno, le quali indarno si cercherebbero presso gli altri storici.

(2) Lett. VIII.

(3) Lett. XIX.